**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 345 presentata da Conticelli, inerente a *"La chiusura delle filiali bancarie impoverisce i servizi sui territori. Quali misure vengono messe in atto dalla Regione per tutelare le aree interne e le fasce di popolazione più fragile?"*

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 345.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Il tema è un argomento su cui siamo stati richiamati, sia da amministratori locali sia anche da UNCEM in particolare. È il tema della desertificazione progressiva dei servizi.

Il servizio bancario naturalmente non è un servizio pubblico, è un servizio privato, però è un servizio importante, soprattutto in un territorio molto frammentato come il nostro, che ha una grande quantità di Comuni e che, dal punto di vista geografico, presenta zone, quelle che chiamiamo aree interne, che rischiano di essere isolate.

Qualche mese fa ci siamo occupati della chiusura degli sportelli di Poste, consapevoli del fatto che le politiche di riordino e di riorganizzazione degli istituti bancari afferiscono al settore privato. Noi chiediamo se la Regione non intenda, così come chiesto anche da molti amministratori locali e dalle associazioni degli amministratori, di convocare un tavolo per provare a discutere e vedere, insomma, una mappa dei servizi.

Soprattutto, sarebbe interessante provare a coinvolgere anche Poste. Naturalmente sono due piani di riorganizzazione separati fra di loro, però sarebbe opportuno, soprattutto nelle nostre vallate, provare a calibrare il fatto che un servizio resti sul territorio, specie in una congiuntura di invecchiamento demografico come la nostra.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

BUSSALINO Enrico, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

La contrazione di un presidio pubblico fondamentale come quello del sistema bancario nel suo complesso contribuisce ad aggravare i disagi per i residenti, non incoraggia l'attrattività imprenditoriale e disincentiva la residenzialità; tre effetti che la Giunta regionale intende contrastare per rilanciare il sistema della montagna e delle terre alte.

L'8 ottobre 2024 l'Assessore alla Montagna Marco Gallo ha convocato un tavolo in

Regione con i rappresentanti del Comitato Piemonte dell'ABI e i vertici di UNCEM. Il 19 marzo 2025 si è svolto un nuovo tavolo di lavoro presso gli uffici regionali alla presenza dei vertici di Intesa San Paolo, anche per esaminare parte del piano industriale 2022-2025 dell'istituto bancario, che prevede, in Piemonte, entro ottobre, la chiusura di 33 sportelli. L'Assessore ha chiesto all'Istituto di individuare insieme delle soluzioni concrete che garantiscano la continuità dei servizi bancari.

Il 29 marzo l'Assessore ha ricevuto Money, gruppo nato da una partnership tra Isybank, banca online di Intesa San Paolo, ed Enel X, ottenendo una relazione sul servizio offerto in alternativa alla chiusura di sportelli.

Infine, è calendarizzato per la fine di aprile un incontro tra l'Assessore e il sindacato della UIL che opera nel settore del credito. L'obiettivo, una volta sentite tutte le parti coinvolte, dall'ABI ai sindacati, è stilare un documento finale completo sull'evoluzione del sistema bancario in Piemonte, da presentare alla Conferenza delle Regioni e al MEF.